Esther Rowlands, *Redefining Resistance: the Poetic Wartime Discourses of Francis Ponge, Benjamin Péret, Henri Michaux and Antonin Artaud*

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35077>

DOI: 10.4000/studifrancesi.35077

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 444-445

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Esther Rowlands, *Redefining Resistance: the Poetic Wartime Discourses of Francis Ponge, Benjamin Péret, Henri Michaux and Antonin Artaud*», *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35077> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.35077>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Esther Rowlands, *Redefining Resistance: the Poetic Wartime Discourses of Francis Ponge, Benjamin Péret, Henri Michaux and Antonin Artaud*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

ESTHER ROWLANDS, *Redefining Resistance: the Poetic Wartime Discourses of Francis Ponge, Benjamin Péret, Henri Michaux and Antonin Artaud*, Amsterdam-New York, Rodopi («Faux Titre», 247), 2004, 200 pp.

- 1 La prima preoccupazione dell'autore è quella di riflettere oggi sul concetto di «resistenza» e di ridefinirlo come fatto concettuale e storico. Dopo aver analizzato il tema centrale del suo lavoro, l'autore prende le mosse dalla posizione surrealista, dalle concezioni politiche del Surrealismo, dalla reiezione del patriottismo e dalle contraddizioni che ne derivano. Quindi, è la volta delle poetiche individuali, da Ponge a Péret a Michaux ad Artaud: in attenti capitoli incentrati rispettivamente su ciascuno di questi poeti se ne studiano gli scritti di guerra e i temi significativi, ricavandone l'impressione che, al di là delle differenti personalità, ci si trovi di fronte ad un unico spazio letterario, nei confronti del quale le letture critiche sono state varie e non senza contraddizioni.